

Comprensione dell'impresa e del suo contesto, incluso il suo controllo interno

La comprensione dell'impresa e del suo contesto riguarda i seguenti aspetti:

- settore di attività, normativa ed altri fattori esterni, incluso il quadro normativo sull'informazione economico-finanziaria;
- caratteristiche dell'impresa, incluse la scelta ed applicazione di principi contabili;
- obiettivi, strategie e rischi correlati che possono causare errori significativi nel bilancio;
- misurazione ed esame della *performance* economico-finanziaria dell'impresa;
- controllo interno.

Vediamoli in maggior dettaglio.

1) Settore di attività, normativa ed altri fattori esterni, incluso il quadro normativo sull'informazione economico-finanziaria

Il settore in cui opera l'impresa può comportare rischi specifici di errori significativi derivanti dalla natura dell'attività svolta o dal livello di regolamentazione.

Si pensi, ad esempio, agli intermediari finanziari in genere, come banche, SIM¹ o SGR², che operano in un contesto fortemente regolamentato dagli organi di vigilanza e controllo (Banca d'Italia e Consob) in quanto “gestiscono” i soldi dei risparmiatori.

PER VALUTARE IL RISCHIO BISOGNA COMPRENDERE L'IMPRESA E IL SUO CONTESTO

Settori di attività, normativa e fattori esterni

- Caratteristiche dell'impresa, inclusa la scelta dei principi contabili
- Obiettivi, strategie e rischi correlati che possono produrre errori significativi di bilancio
- Misurazione della *performance* economico finanziaria
- Controllo interno

Le disposizioni di legge e dei regolamenti, oltre a disciplinare lo svolgimento dei servizi offerti al pubblico, determinano anche il quadro normativo su come l'informazione economico-finanziaria deve essere applicata alla redazione del bilancio dell'impresa.

¹ SIM – Società di Intermediazione Mobiliare.

² SGR – Società di Gestione del Risparmio.

Nella maggior parte dei casi, tale quadro normativo sarà quello del paese in cui l'impresa è registrata od opera ed in cui ha sede il revisore, e pertanto sarà opportuno averne una adeguata e sufficiente conoscenza.

Solo in rari casi, può non esserci un quadro normativo di riferimento. In queste situazioni l'impresa farà riferimento a consuetudini locali, prassi di settore, esigenze degli utilizzatori o ad altri fattori. Ad esempio, i concorrenti dell'impresa potrebbero applicare i principi contabili internazionali (IFRS) e l'impresa può decidere che tali principi siano adeguati anche per le proprie esigenze di informativa economico-finanziaria.

In questo contesto è necessario quindi che il revisore conosca il corpo normativo e regolamentare nel quale si muove la società revisionata, tra cui le disposizioni in tema di redazione del bilancio, poiché la loro mancata applicazione da parte della società revisionata può rendere il bilancio significativamente errato.

Si pensi, ad esempio, al caso di una società finanziaria che rediga il proprio bilancio secondo le disposizioni dettate dal codice civile (valido per tutte le società) senza considerare l'apposito regolamento previsto da Banca d'Italia per la redazione del bilancio degli intermediari finanziari.

2) Caratteristiche dell'impresa, inclusa la scelta ed applicazione di principi contabili

È indubbio che per svolgere adeguatamente una revisione bisogna comprendere le caratteristiche dell'impresa stessa.

CARATTERISTICHE DELL'IMPRESA
<ul style="list-style-type: none">• Quali sono le sue operazioni principali?• L'assetto proprietario?• La <i>governance</i>?• Le tipologie degli investimenti in essere e pianificati per il futuro?• Il modo in cui l'impresa è strutturata?• Il modo in cui l'impresa è finanziata?

Questo riguarda:

- la conoscenza delle sue operazioni,
- l'assetto proprietario e la *governance*,
- le tipologie degli investimenti in essere e pianificati per il futuro,
- il modo in cui l'impresa è strutturata e finanziata.

Tutto ciò può innalzare il rischio di revisione: si pensi, ad esempio, a una società con una struttura organizzativa complessa e con numerose società controllate.

In questo caso, oltre a difficoltà legate al consolidamento dei dati, vi potrebbero essere anche rischi legati ad un'errata allocazione dell'avviamento in sede di acquisizione di una controllata.

Si pensi anche a quanto sia importante per il revisore la conoscenza dell'assetto proprietario di un'impresa e dei rapporti tra i soci e altri soggetti legati alla stessa impresa. In questo caso, infatti, il rischio di revisione è rappresentato dalle cd. "operazioni con parti correlate" nella misura in cui non siano effettuate a prezzi di mercato³.

Il revisore, inoltre, deve anche valutare l'adeguatezza dei principi contabili adottati dall'impresa nella redazione del bilancio e la loro conformità al quadro normativo di riferimento. Il rischio di adozione di principi contabili non idonei è infatti suscettibile di inficiare la correttezza del bilancio e dell'informativa fornita in tutta la sua globalità.

3) Obiettivi, strategie e rischi correlati tali da causare errori significativi nel bilancio

Per svolgere adeguatamente il proprio incarico il revisore deve anche comprendere gli obiettivi e le strategie dell'impresa ed i rischi, dall'attività svolta, ad essi correlati che potrebbero causare errori significativi in bilancio.

In base a queste considerazioni, l'attività di controllo si estende anche alla relazione sulla gestione per determinarne la coerenza con le informazioni fornite in nota integrativa e nei prospetti relativi.

OBIETTIVI, STRATEGIE E RISCHI CORRELATI

- Le strategie rappresentano i metodi operativi con cui la direzione pensa di raggiungere i propri obiettivi
- I rischi dell'attività derivano da condizioni, eventi, circostanze e azioni che incidono sfavorevolmente sulla capacità dell'impresa a raggiungere i propri obiettivi

Ogni impresa conduce la sua attività in un contesto di settore, normativo e di altri fattori interni ed esterni. Per adeguarsi a tutte queste variabili, l'impresa definisce i propri obiettivi e le proprie strategie, ossia i metodi operativi attraverso i quali la direzione intende raggiungere i propri obiettivi.

I rischi connessi all'attività svolta derivano da condizioni, eventi, circostanze, azioni o inattività, che potrebbero incidere sfavorevolmente sulla capacità dell'impresa di raggiungere i propri obiettivi e di realizzare le proprie strategie.

³ Si veda in merito la delibera Consob n. 17221 – 12 marzo 2010 – "Regolamento relativo alle disposizioni in materia di operazioni con parti correlate".

4) **Misurazione ed esame della performance economico-finanziaria dell'impresa**

È di fondamentale importanza per il revisore comprendere il modo in cui la direzione dell'impresa misura ed esamina periodicamente la propria performance economico-finanziaria, ossia come sono redatti i budget, analizzate le variazioni, comparati i dati dell'impresa revisionata con quelli dei suoi principali concorrenti.

MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIA

- Come sono redatti i *budget*?
- Come sono analizzate le variazioni?
- Cosa succede dopo queste analisi?
- Come si compara l'impresa con i suoi concorrenti?

Ciò, infatti, gli consente di capire quali siano gli aspetti che la direzione considera prioritari e importanti.

Ogni misurazione di performance, (ad esempio il fatturato raggiunto rispetto a quello previsto) crea inevitabilmente pressioni sull'impresa che, a sua volta, possono indurre la direzione a intraprendere azioni volte a migliorare anticipatamente i risultati o a predisporre il bilancio in modo errato (ad esempio, sovrapproducendo le vendite per poter raggiungere un fatturato previsto a budget).

Tutto ciò aiuta il revisore a valutare se tali pressioni possono dar luogo ad azioni della direzione tali da aumentare i rischi di errori significativi, come nell'esempio precedente.

MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIA

- Le misurazioni di *performance* possono evidenziare risultati inattesi o andamenti che necessitano di ulteriori indagini o azioni correttive
- Possono far notare errori di bilancio per crescite TROPPO (!) rapide o risultati inusuali rispetto al settore
- Molte delle informazioni sulla *performance* sono generate dal sistema informativo, con i limiti relativi di scarso controllo interno

Le misurazioni della *performance* (e i risultati aziendali raggiunti) possono altresì indicare rischi di errori nel bilancio. Ad esempio, possono emergere criticità se l'impresa dimostra una crescita troppo rapida o una redditività inusuale rispetto alla concorrenza con effetti sulla corretta applicazione del principio della competenza e della correlazione tra costi e ricavi.

Queste informazioni, in particolare se considerate unitamente ad altri fattori quali, ad esempio, premi di rendimento basati sulle performance o incentivi di remunerazione, possono indicare il rischio che la direzione influenzi in modo non

corretto i dati e il processo di redazione del bilancio cercando di non fornire un “quadro fedele” della situazione.

5) Controllo interno

Comprendere gli aspetti del controllo interno è fondamentale in ogni incarico di revisione legale.

Ciò è utile per identificare le tipologie di errori potenziali, per valutare i fattori che incidono sui rischi di errori significativi, nonché per determinare la natura, la tempistica e l'estensione delle procedure di revisione in risposta ai rischi identificati e valutati.

Definire il sistema di controllo interno non è cosa facile, ma quella prevista dai principi di revisione sembra la migliore e considera il “sistema di controllo interno” come un processo configurato e messo in atto dai responsabili delle attività di governance, dalla direzione e da altro personale dell'impresa per fornire una ragionevole sicurezza per il raggiungimento degli obiettivi aziendali con riguardo all'attendibilità dell'informativa economico-finanziaria, all'efficienza ed efficacia della gestione ed al rispetto delle leggi e dei regolamenti.

Ne consegue che il controllo interno è configurato ed attuato per affrontare i rischi identificati connessi all'attività che minacciano il raggiungimento di taluni di questi obiettivi.

I componenti tipici di ogni sistema di controllo interno sono costituiti da:

- l'ambiente di controllo: include le attività di governance e di direzione nonché l'atteggiamento, la consapevolezza e le azioni dei responsabili delle attività di governance e della direzione in relazione al controllo interno;
- il processo per la valutazione del rischio adottato dall'impresa;
- il sistema informativo ed i processi di gestione correlati, rilevanti per l'informativa economico-finanziaria e la comunicazione: necessari per comprendere il processo adottato dall'impresa ai fini:
 - dell'identificazione dei rischi connessi all'attività svolta rilevanti per gli obiettivi di corretta informativa economico-finanziaria;
 - della scelta delle azioni con cui affrontare tali rischi;
- le attività di controllo: chi verifica un bilancio deve conoscere bene il sistema informativo che lo produce e che è rilevante per l'informativa economico finanziaria. I processi correlati all'attività dell'impresa, comprendono le seguenti aree:
 - le classi di operazioni nell'attività dell'impresa che sono rilevanti per il bilancio;
 - le procedure, nell'ambito dei sistemi di Information Technology (IT) con cui le suddette operazioni sono rilevate, registrate, elaborate e riportate in bilancio;

- le relative registrazioni contabili a supporto delle informazioni e gli specifici conti del bilancio, con riferimento alla rilevazione, alla registrazione, alla elaborazione ed alla informativa sulle operazioni;
 - il modo in cui il sistema informativo recepisce eventi e condizioni, oltre a classi di operazioni, rilevanti ai fini del bilancio;
 - il processo per l'informativa economico-finanziaria utilizzato dall'impresa per la predisposizione del bilancio, incluse le stime contabili significative e l'informativa;
- il monitoraggio dei controlli: rappresenta un processo per valutare nel tempo l'efficacia del controllo interno. Tale attività consiste nella periodica valutazione della struttura e del funzionamento dei controlli e nell'adozione dei necessari provvedimenti correttivi al variare delle condizioni. Il monitoraggio dei controlli si svolge con una serie di attività continue, valutazioni separate o con una combinazione delle due. Le attività di monitoraggio continue fanno spesso parte delle normali attività ricorrenti di un'impresa ed includono le normali attività direzionali e di supervisione.

**LE COMPONENTI DEL CONTROLLO INTERNO
SONO ALMENO RELATIVE A:**

- Ambiente di controllo interno
- Definizione degli obiettivi
- Definizione degli eventi a rischio
- Valutazione dei rischi
- Risposta ai rischi
- Attività di controllo
- Informazioni e comunicazioni
- Monitoraggio